

PTOF

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-25**



ISTITUTO COMPRENSIVO AGROPOLI SAN MARCO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6801** del **05/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 101*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 80** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 111** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 112** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola e il contesto

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza delle famiglie degli alunni è complessivamente medio. Sul territorio, inoltre, sono insediati un nucleo di popolazione ROM e diverse famiglie di stranieri comunitari ed extracomunitari che sollecitano un dialogo interculturale che vede la scuola come partner principale.

Il territorio

L'Istituto Comprensivo è dislocato nel territorio del Comune di **Agropoli**, che comprende le frazioni di **Mattine** e **Cannetiello**, e nei comuni di **Torchiara** e **Laureana**.



(foto di <https://www.cilentonotizie.it/>)

La città di **Agropoli**, ubicata nel **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**, è considerata "la porta del Cilento", negli anni è divenuta un centro turistico e commerciale sempre più importante. L'economia è basata prevalentemente sulla pesca, sul turismo, sulla presenza di piccole fabbriche, sul commercio, sulle attività agricole, sull'artigianato. Agropoli offre numerosi servizi sociali e sanitari come A.S.L., ambulatori, associazioni come i Boy Scout e la Caritas, associazioni culturali, sportive, ricreative e il servizio di volontariato della Croce Rossa Italiana. La città vanta la presenza di un interessante centro storico, con la porta di epoca bizantina e il Castello Angioino-Aragonese, di un porto turistico e di un Museo civico delle arti.



(foto di <https://www.wikipedia.org>)

(foto di <https://www.vocidalcilento.it>)

Torchiara e **Laureana** sono situati nella prima fascia collinare del Cilento, sull'asse Paestum - Diga dell'Alento; i loro territori arrivano, pur senza inglobarlo, al Parco Nazionale del Cilento. Nel territorio è diffusa un'economia mista: all'attività agricola si affiancano l'artigianato, il commercio e la piccola industria. Il processo evolutivo occupazionale del comprensorio, in genere, va sempre più spostandosi verso il terziario. La scuola, quindi, consapevole del proprio ruolo istituzionale, rivendica il diritto d'elemento aggregante delle diverse realtà.

Opportunità

In una realtà relativamente stabile come quella costiera, il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni si presenta alquanto variegato. La presenza, quindi, di una popolazione scolastica eterogenea, diversa per cultura e caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate e, contemporaneamente, orientate a standard formativi di alta qualità. La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accrescere il proprio carattere di centro di aggregazione e quello di presenza culturale significativa nel territorio dei tre comuni nei quali opera. L'Istituto si adopera attivamente per assicurare ai ragazzi le migliori e più importanti opportunità di crescita formativa cercando di promuovere azioni e strategie appropriate a stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al loro futuro a partire dalla didattica alle attrezzature tecnologiche, alle visite guidate sul territorio circostante, ai viaggi d'istruzione, alla partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e spettacoli. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi e una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative. Tutti gli alunni beneficiano della ricchezza



che proviene dalla diversità e gode di un clima accogliente e inclusivo.

Vincoli

La scuola ha vissuto un periodo di emergenza sanitaria. Nella nostra regione il ricorso alla DAD e alla DDI è stato tra i più ampi, a livello nazionale, nell'a. s. 2020/2021 a cui si aggiunge il periodo marzo-giugno nell'a. s. 2019/2020. Questa circostanza inedita è stata affrontata, in modalità di lavoro particolare, salvaguardando l'istruzione e assicurando continuità nel rapporto tra il gruppo classe e i docenti. Tale didattica, da non demonizzare, perché senza si sarebbe creato un vuoto educativo difficilmente colmabile, per il suo protrarsi ha evidenziato effetti negativi, tra i quali la mancanza di un'effettiva interazione umana, fisica, con compagni e docenti e ha ostacolato il pieno raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste. È la didattica in presenza, infatti, a permettere l'instaurarsi di dinamiche sociali che svolgono un ruolo essenziale nello sviluppo delle relazioni, nella gestione delle emozioni e nell'acquisizione degli apprendimenti. Questa problematica complessa richiede un lavoro lungo che certamente riguarderà anche il triennio di riferimento del PTOF 2022- 2025.

Il ruolo della scuola nel contesto territoriale

Il corpo docente, utilizzando pienamente lo strumento dell'autonomia, ricerca risposte per soddisfare le diversificate esigenze degli alunni, scegliendo percorsi didattici mirati e personalizzati, creando alleanze con gli Enti e il territorio, cogliendo le opportunità formative offerte a livello nazionale e internazionale, facendo della progettualità condivisa, della formazione del personale, della ricerca di collaborazione e condivisione con il territorio il riferimento costante e i punti di forza del " fare scuola". Il territorio su cui agisce l'Istituto può contare sulla partecipazione professionale e/o economica dei seguenti soggetti sociali ed istituzionali:





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8A4009
Indirizzo	VIA G.VERGA RIONE S. MARCO 84043 AGROPOLI
Telefono	0974823951
Email	SAIC8A4009@istruzione.it
Pec	SAIC8A4009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icagropolisanmarco.gov.it/

Plessi

MADONNA DEL CARMINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A4016
Indirizzo	VIA CANNETIELLO LOC. MADONNA DEL CARMINE 84043 AGROPOLI

BIVIO MATTINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A4027
Indirizzo	VIA MATTINE CON.DA MATTINE 84043 AGROPOLI



S.MARCO VIA G. SELVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A4038
Indirizzo	VIA P. G. SELVI - 84043 AGROPOLI

TORCHIARA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A4049
Indirizzo	P.ZZA TORRE - 84076 TORCHIARA

LAUREANA CILENTO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A405A
Indirizzo	VIA DEL MERCATO 8 - 84050 LAUREANA CILENTO

S.MARCO - VIA G.VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A406B
Indirizzo	VIA VERGA SNC SAN MARCO 84043 AGROPOLI

CANNETIELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A401B
Indirizzo	VIA CANNETIELLO C.DA MADONNA DEL CARMINE 84043 AGROPOLI
Numero Classi	7
Totale Alunni	134



TORCHIARA - COPERSITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A402C
Indirizzo	VIA ROMA CNC FRAZ. COPERSITO 84076 TORCHIARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

MATTINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A403D
Indirizzo	VIA MATTINE C.DA MATTINE 84043 AGROPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

S.MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A404E
Indirizzo	VIA G.VERGA RIONE S. MARCO 84043 AGROPOLI
Numero Classi	13
Totale Alunni	242

LAUREANA CILENTO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A405G
Indirizzo	VIA DEL MERCATO 6 - 84050 LAUREANA CILENTO
Numero Classi	4



Totale Alunni 7

TORCHIARA - AGROPOLI S.MARCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8A402B

Indirizzo VIA NAZIONALE SNC LOC. S.ANTUONO 84076
TORCHIARA

Numero Classi 3

Totale Alunni 62



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

In tutte le aule dei plessi dell'Istituto Comprensivo sono presenti schermi Monitor Touch o Lavagne Interattive Multimediali (LIM). Tutte le scuole sono dotate di rete internet. Nella fase di emergenza i fondi del Ministero dell'Istruzione, del PNSD e i fondi europei hanno consentito l'acquisto di PC e TABLET utilizzati per migliorare e potenziare la DAD e DDI. L'Istituto ha potuto usufruire, grazie ad un accordo di reti di scuole, della presenza di un assistente tecnico al fine di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica e il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.

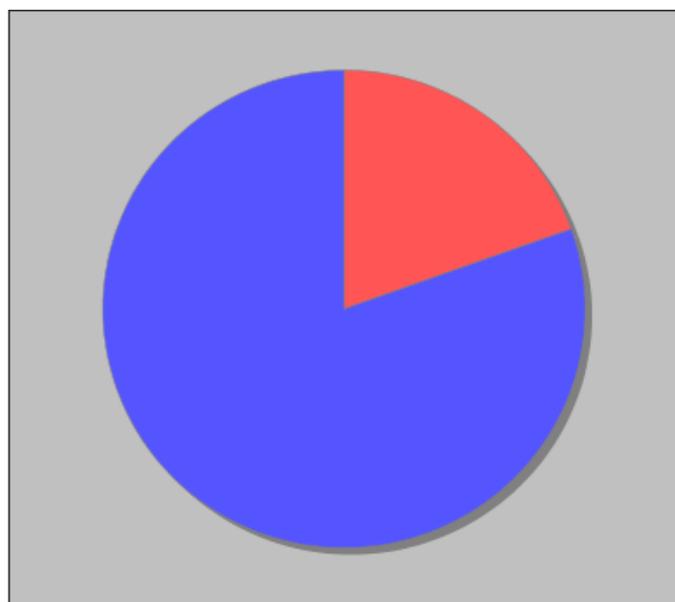


Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	24

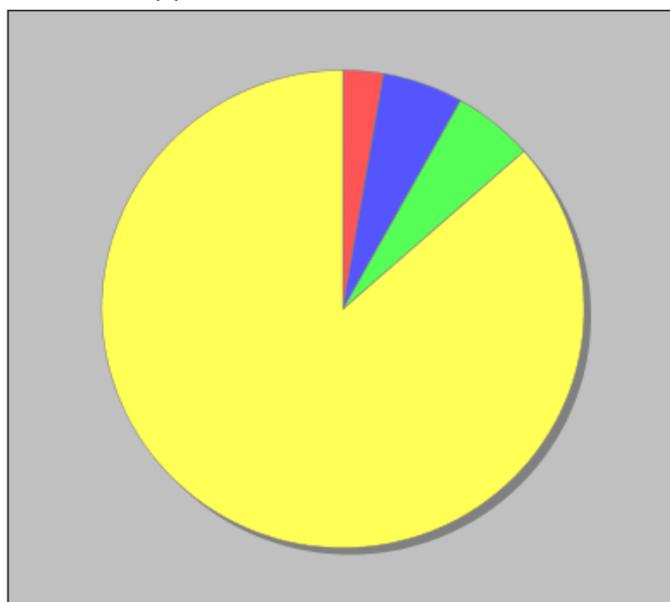
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 96



Aspetti generali

Mission e Vision

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È condivisa, tra tutti gli attori della comunità scolastica, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere e promuovendo competenze per la vita. Con i termini Vision e Mission si intendono:





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuzione della percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più basse.
Diminuzione del cheating.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

Traguardo

Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Implementare la rete relazionale fra tutti i soggetti (scuola, famiglie, stakeholders) al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni .



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNOVIAMOCI... PER CRESCERE**

Un atto essenziale della professionalità dei docenti è la progettazione del curricolo, delle esperienze di apprendimento e degli strumenti di accertamento e di valutazione per diagnosticare i bisogni degli alunni e per stabilire se i risultati sono stati raggiunti. La sperimentazione di una didattica innovativa rappresenta un obiettivo da raggiungere per consolidare il processo di miglioramento in atto.

Nella nostra scuola è prassi consolidata la progettazione comune per classi parallele e la condivisione di strumenti e criteri di valutazione, attraverso un monitoraggio puntuale (iniziale, in itinere e finale) delle performance e una misurazione condivisa degli esiti (rubriche di valutazione). Per mettere in atto tali processi è indispensabile prevedere corsi di aggiornamento funzionali all'acquisizione di metodologie inclusive e competenze valutative, oltre alla definizione di strumenti per la rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento. Il Piano di Miglioramento mira alla costruzione della qualità, attraverso il conseguimento di obiettivi di processo indirizzati alla sperimentazione di modalità didattiche innovative finalizzate al potenziamento delle buone prassi scolastiche e degli esiti di apprendimento e alla formazione del personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuzione della percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più basse.
Diminuzione del cheating.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

Traguardo

Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari. Aumentare la collaborazione tra docenti dei vari ordine di scuola.

Potenziare una valutazione formativa nella scuola primaria che tenga conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, in linea con quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche



attraverso docenti esperti in funzione di tutor.

Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano didattico personalizzato.

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni non nativi attraverso attività di laboratorio di Italiano.

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni ponte.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi di formazione e/o autoformazione sulle didattiche metodologiche innovative.

Percorsi di formazione e/autoformazione rivolti alla costruzione di un curriculum verticale basato sulle competenze chiave.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere attiva e costante il coinvolgimento con famiglie e territorio.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA INNOVATIVA E PROCESSI VALUTATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Le attività di aggiornamento e formazione sono coordinate dalla Funzione strumentale Area 2 " Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione". La rendicontazione delle attività è svolta dal Nucleo Interno di Valutazione che promuove, progetta e valuta le azioni messe in atto nel Piano di Miglioramento della scuola, in base alle proposte del Collegio dei Docenti. Ogni iniziativa è condivisa e approvata dall'organo collegiale.
Risultati attesi	La pianificazione di attività di aggiornamento/formazione sui temi della didattica innovativa e dei processi valutativi nasce dall'esigenza di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici della scuola, a supporto di processi di miglioramento della



performance organizzativa e delle prestazioni individuali. La riflessione comune sui documenti normativi di riferimento rappresenta un momento essenziale per la progettazione del curriculum, caratterizzato dalla continuità e dalla trasversalità dei saperi per l'acquisizione di competenze. Le finalità sono di seguito riportate: Rafforzamento della metodologia didattica. Promozione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti. Miglioramento delle performance degli allievi. Gli obiettivi operativi: conoscere ed utilizzare strategie e metodologie inclusive (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici), approfondire percorsi formativi per competenze, migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, anche con la costruzione di ambienti digitali per l'apprendimento; migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica, valutare e certificare le competenze degli studenti dando particolare attenzione alle pratiche valutative degli esiti d'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PER DOCENTI DI AREE TECNICO- SCIENTIFICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il responsabile dell'organizzazione delle attività sarà la Funzione Strumentale incaricata della formazione del personale.



Potranno essere utilizzati esperti esterni di particolare competenza ed esperienza professionale.

Risultati attesi

Miglioramento della progettazione e delle attività di valutazioni nelle materie scientifiche; incremento e sostegno delle eccellenze; condivisione e diffusione delle buone pratiche nella comunità scolastica.

● **Percorso n° 2: SOS INVALSI**

In virtù di alcune criticità emerse dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:

- Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.
- Ricerca di informazioni preliminari attraverso incontri per Dipartimenti disciplinari.
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.
- Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe.
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi.
- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
- Individuazione di griglie di valutazione comuni.
- Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare.
- Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

Traguardo

Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari. Aumentare la collaborazione tra docenti dei vari ordine di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative.



Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano didattico personalizzato.

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni ponte.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi di formazione e/o autoformazione sulle didattiche metodologiche innovative.

Attività prevista nel percorso: PRONTI PER LE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Consulenti esterni

Associazioni



Responsabile

Tutte le attività inerenti all'analisi degli esiti delle Prove INVALSI fanno capo al Referente per la valutazione che coordina i lavori del Collegio con il supporto del Nucleo interno di valutazione. I risultati emersi determinano specifiche scelte metodologico-didattiche e di approfondimento (percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari) che gli insegnanti progettano all'interno dei dipartimenti.

Risultati attesi

- Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi
- Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali
- Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare, stimolando la riflessione dei docenti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze.

● Percorso n° 3: ORIENTIAMOCI

La proposta rappresenta un itinerario scolastico mirato a creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire fin dall'ingresso a scuola (continuità verticale), limitando le fratture tra scuola ed extra scuola (continuità orizzontale) e ad orientare nelle scelte future favorendo la costruzione di un sistema integrato.

Accoglienza/Orientamento

È una fase fondamentale per costruire un sistema scuola- territorio-famiglie a partire dalla scuola dell'Infanzia, momento in cui avviene la prima necessaria integrazione con le famiglie per favorire il distacco del bambino ed il suo ingresso nella vita sociale. Anche in queste fasi di accoglienza la dimensione orientativa delle discipline avrà un'importanza fondamentale. La progettazione del Curricolo verticale favorirà questi delicati percorsi di continuità, anche in raccordo con le famiglie. Nel curricolo verticale ampio spazio dovranno avere i progetti di Orientamento, sia nel passaggio tra i diversi livelli di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), sia realizzando un'apertura con le scuole secondarie di II grado, costruendo esperienze condivise. Il team di docenti che realizzerà questi progetti dovrà porsi in ascolto delle istanze formative del territorio, anche attraverso incontri con associazioni, imprese, enti locali. Nel mese di dicembre si realizzeranno laboratori condivisi con le scuole secondarie di II grado e gli alunni potranno sperimentare alcune discipline con tutoring o in modalità didattiche laboratoriali. La



scuola accoglierà docenti dei percorsi di istruzione di II grado per favorire la conoscenza delle opportunità formative e di inserimento nel mondo del lavoro offerte dal nostro sistema scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Implementare la rete relazionale fra tutti i soggetti (scuola, famiglie, stakeholders) al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari. Aumentare la collaborazione tra docenti dei vari ordine di scuola.



Aumentare la collaborazione tra docenti di ordine di scuola per riflettere sulle competenze in entrata e in uscita.

○ **Ambiente di apprendimento**

Stimolare e favorire l'uso della tecnologia da parte di tutto il personale (es: attraverso formazione del personale, tutoraggio, autoaggiornamento).

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano didattico personalizzato.

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni non nativi attraverso attività di laboratorio di Italiano.

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni ponte.

Incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola.



Verificare il raccordo tra i diversi ordini di studio all'interno del comprensivo.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione e/autoformazione rivolti alla costruzione di un curriculum verticale basato sulle competenze chiave.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere attiva e costante il coinvolgimento con famiglie e territorio.

Attività prevista nel percorso: PROGETTI EXTRACURRICULARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

	Studenti
--	----------

	Genitori
--	----------

Responsabile

I responsabili dell'attività saranno i docenti dei team e dei consigli di classe che progetteranno e proporranno agli OO. CC. della scuola le attività progettuali di arricchimento formativo; il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) sarà promotore dei monitoraggi e della valutazione costante di quanto realizzato insieme alle Funzioni Strumentali preposte all'AREA 1 - gestione



del Piano dell'Offerta Formativa - per il coordinamento delle iniziative.

Risultati attesi

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere la conoscenza reciproca e la relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Creare il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto è fortemente impegnato in un percorso di innovazione organizzativa e didattica attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle TIC. Le moderne tecnologie digitali, infatti, promuovono la ricerca di modi diversi e innovativi di insegnare attraverso metodologie didattiche più adatte a incontrare l'interesse degli alunni e a rispettare la loro sensibilità e il loro modo di esprimersi e vedere il mondo. La scuola è sempre alla ricerca di nuove strategie che coinvolgano gli alunni in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e fortemente inclusivo: l'utilizzo di piattaforme digitali, così come la forte spinta allo sviluppo del pensiero computazionale, costituiscono strumenti utili in questa direzione.

Per l'area amministrativa, la scuola promuove non solo l'incremento delle strumentazioni tecnologiche, ma anche la formazione continua, l'autoaggiornamento del personale, lo scambio di esperienze significative.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per conseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico dei docenti. La loro formazione, pertanto, costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di gestione delle risorse umane.

Una dimensione importante della formazione in servizio è costituita dalla combinazione di sperimentazione e innovazione. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema dell'innovazione metodologica e didattica, considerando l'allievo al centro del processo di



apprendimento.

Si delineano, di seguito, alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida nella formazione del personale:

- prestare attenzione alla qualità delle relazioni tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento;
- utilizzare le TIC;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione nell'apprendimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring".

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come gruppo flessibile individuato a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento.

Avvalendosi della metodologia delle "Classi aperte", i docenti di tutte le discipline progetteranno percorsi didattici personalizzati in base alle esigenze degli alunni avvalendosi di metodologie attive.

Le attività didattiche saranno programmate anche in funzione del riconoscimento e della



valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale - e riconducibili a saperi formali.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La normativa vigente riconosce alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche. Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di collaborazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali, l'adesione della scuola a reti di Ambito o di Scopo è finalizzata a:

- formazione del personale
- scambio di buone pratiche
- ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative
- gestione comune di risorse professionali e strumentali



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Scuola 4.0 è un'azione del PNRR destinata al primo e al secondo ciclo d'Istruzione e finalizzata alla trasformazione delle classi tradizionali in "ambienti di apprendimento innovativi". Al centro del progetto vi sono gli alunni e le alunne, destinatari di un percorso didattico improntato ai principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo delle tecnologie.

La scuola si impegnerà nella progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. Nell'organizzazione degli spazi saranno utilizzati arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettano un maggior grado di flessibilità e una rapida riconfigurazione delle aule, nelle quali sono già presenti monitor interattivi acquistati con il PON Digital Board.

Le nuove classi, oltre allo schermo digitale, dovranno fruire di dispositivi per lo svolgimento delle attività didattico-educative, di dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), di dispositivi per la comunicazione digitale, per lo studio delle STEM, per l'apprendimento del pensiero computazionale, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

La trasformazione fisica e virtuale degli spazi sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

È prevista la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sulla piattaforma Scuola Futura.

La scuola elaborerà, sull'apposito sistema informativo di gestione dei progetti, gli interventi oggetto di finanziamento, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dal Ministero in coerenza con il Piano "Scuola 4.0", con la linea di investimento e con tutte le disposizioni attuative del PNRR.



Aspetti generali

L'Istituto comprende al suo interno tre ordini di scuola: Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado, con svolgimento delle attività didattiche su cinque giorni settimanali. Le sezioni dei plessi della Scuola dell'Infanzia funzionano con un tempo scuola di 40 ore, comprensivo di mensa, che costituisce un valido supporto ai genitori per la gestione familiare e consente un ampliamento e una diversificazione dell'offerta formativa, con ricaduta positiva sugli apprendimenti degli alunni. La Scuola Primaria funziona con un orario settimanale di 27 ore per le classi prime, seconde, terze e quarte, di 29 ore settimanali per le classi quinte; mentre la scuola Secondaria di I Grado è organizzata con un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali. Numerose sono le attività che vengono proposte e svolte in orario extracurricolare in tutti gli ordini di scuola, finanziate attraverso il Fondo d'Istituto e con la partecipazione agli avvisi pubblici PON FSE. Gli obiettivi vengono perseguiti sia attraverso attività strettamente volte al recupero e al potenziamento degli apprendimenti (corsi di recupero, progetti di promozione della creatività, attività di coding e robotica, di drammatizzazione) che attraverso le attività trasversali, finalizzate allo sviluppo delle soft skills, delle competenze di cittadinanza e legate all'area dell'inclusione e dell'orientamento per la scuola e per la vita (per citare alcuni esempi: educazione allo sport e ai corretti stili di vita, sensibilizzazione al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente).

Le proposte di ampliamento dell'Offerta Formativa sono ripensate ad inizio di ogni anno scolastico sulla base dei monitoraggi effettuati al termine delle attività dell'anno scolastico precedente, dei risultati raggiunti, dei bisogni rilevati. La scuola accoglie proposte di progetti e/o iniziative educative provenienti dal territorio, al fine di rendere sempre più efficace la collaborazione con Associazioni ed Enti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADONNA DEL CARMINE	SAAA8A4016
BIVIO MATTINE	SAAA8A4027
S.MARCO VIA G. SELVI	SAAA8A4038
TORCHIARA CAPOLUOGO	SAAA8A4049
LAUREANA CILENTO CAP.	SAAA8A405A
S.MARCO - VIA G.VERGA	SAAA8A406B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CANNETIELLO	SAEE8A401B
TORCHIARA - COPERSITO	SAEE8A402C
MATTINE	SAEE8A403D
S.MARCO	SAEE8A404E
LAUREANA CILENTO CAP. P.P.	SAEE8A405G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TORCHIARA - AGROPOLI S.MARCO

SAMM8A402B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze. Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo, attraverso una didattica laboratoriale e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle



competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza: il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo- didattico. Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare e multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



Insegnamenti e quadri orario

IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADONNA DEL CARMINE SAAA8A4016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BIVIO MATTINE SAAA8A4027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MARCO VIA G. SELVI SAAA8A4038

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: TORCHIARA CAPOLUOGO SAAA8A4049

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAUREANA CILENTO CAP. SAAA8A405A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CANNETIELLO SAEE8A401B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORCHIARA - COPERSITO SAEE8A402C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MATTINE SAEE8A403D



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARCO SAE8A404E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAUREANA CILENTO CAP. P.P. SAE8A405G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: TORCHIARA - AGROPOLI S.MARCO
SAMM8A402B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scelta della nostra Istituzione Scolastica è quella di valorizzare gli apprendimenti dell'Educazione Civica trattando i principali argomenti relativi alla Carta costituzionale, alla Legalità, all'Agenda 2030, all'Ambiente, alla Salute e all'Alimentazione ed infine all'Educazione digitale. In tutte le discipline, sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di I grado, vengono trattate le specifiche aree tematiche, rispettando la prospettiva del curriculum verticale e trasversale di Istituto. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è ripartito come sintetizzato nelle tabelle sottostanti:



Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Primaria CLASSE 1ª		
MATERIE	TEMI	ORE
ITALIANO/ARTE/MUSICA	Conoscenza di sé e degli altri.	10
INGLESE		3
EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	4
STORIA	Rispetto delle regole condivise.	2
RELIGIONE CATTOLICA ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Educazione al rispetto di sé e degli altri. Rispetto dell'ambiente	8
GEOGRAFIA/SCIENZE/ TECNOLOGIA	Rispetto dell'ambiente	6
TOTALE ORE ANNUE		33
Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Primaria CLASSE 2ª		
MATERIE	TEMI	ORE
ITALIANO	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	12
INGLESE		3
ARTE/MUSICA EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	6
STORIA/GEOGRAFIA SCIENZE/TECNOLOGIA	Rispetto delle regole condivise. Rispetto dell'ambiente	12
TOTALE ORE ANNUE		33
Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Primaria CLASSE 3ª		
MATERIE	TEMI	ORE
ITALIANO	Identità e appartenenza	7
STORIA	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo.	3
ARTE/TECNOLOGIA EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto delle regole. Rispetto dell'ambiente	10
SCIENZE	Salvaguardia del territorio.	3
GEOGRAFIA	Educazione ambientale	6
RELIGIONE	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.	4
TOTALE ORE ANNUE		33
Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Primaria CLASSE 4ª		
MATERIE	TEMI	ORE
ITALIANO/STORIA/INGLESE	Dignità della persona	9
GEOGRAFIA	Partecipazione e azione	6
EDUCAZIONE FISICA	Formazione di base in materia di protezione civile.	6
SCIENZE	Rispetto dell'ambiente	6
TECNOLOGIA	Educazione alla cittadinanza digitale	3
ARTE	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	3
TOTALE ORE ANNUE		33
Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Primaria CLASSE 5ª		
MATERIE	TEMI	ORE
ITALIANO/STORIA	Istituzioni nazionali e internazionali	15
SCIENZE	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	6
GEOGRAFIA	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile	3
TECNOLOGIA	Educazione alla cittadinanza digitale	3
ARTE	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	3
EDUCAZIONE FISICA	Formazione di base in materia di protezione civile	3
TOTALE ORE ANNUE		33



Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Secondaria CLASSE 1ª		
MATERIE	TEMI	ORE
ITALIANO	Diritto del lavoro	3
STORIA/INGLESE	Istituzioni nazionali e internazionali	6
SCIENZE	Rispetto dell'ambiente	6
GEOGRAFIA	Divenire cittadini consapevoli	6
TECNOLOGIA	La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente.	3
ARTE E IMMAGINE/MUSICA/ EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	9
TOTALE ORE ANNUE		33
Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Secondaria CLASSE 2ª		
MATERIE	TEMI	ORE
ITALIANO	Solidarietà sociale e collettività	3
STORIA	Istituzioni nazionali e internazionali	3
INGLESE/GEOGRAFIA	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	6
SCIENZE	Educazione alla salute e al benessere	9
TECNOLOGIA	L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare	3
ARTE E IMMAGINE/MUSICA/ EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	9
TOTALE ORE ANNUE		33
Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Secondaria CLASSE 3ª		
MATERIE	TEMI	ORE
ITALIANO	Solidarietà sociale e collettività	3
STORIA	Istituzioni nazionali e internazionali	6
INGLESE	Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.	3
SCIENZE	Educazione alla salute e al benessere	6
GEOGRAFIA	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	3
TECNOLOGIA	L'abitare sostenibile e le fonti di energia rinnovabili.	3
ARTE E IMMAGINE/MUSICA/ EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	9
TOTALE ORE ANNUE		33

Approfondimento

Per gli alunni che arrivano in anticipo rispetto all'orario scolastico, a seguito dell'organizzazione dei trasporti scuolabus o per esigenze lavorative di entrambi i genitori, la scuola ha attivato un progetto di pre e post scuola. I docenti svolgono un'azione educativo-didattica attraverso semplici attività in coerenza con la progettualità d'Istituto. Protagonisti principali di questo servizio educativo sono indubbiamente gli allievi che, arrivando a scuola venti minuti prima dell'inizio delle lezioni o uscendo venti minuti dopo, hanno bisogno di essere accolti in un clima favorevole. Le iniziative previste sono rappresentate da giochi di gruppo, conversazioni a tema, canti, attività laboratoriali.



Curricolo di Istituto

IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La scuola, attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, privilegia, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un repertorio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. La Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, allo scopo di promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizza, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo per quanto riguarda l'aspetto educativo e didattico:

- L'educazione alla cultura costituzionale come esercizio e rispetto dei diritti e dei doveri di cui ogni essere umano è titolare.
- L'educazione alla cittadinanza e alla cultura costituzionale come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso.
- La personalizzazione e specificità dei percorsi didattici.
- Il rinnovamento della didattica in senso collaborativo e laboratoriale.



- L'esplorazione, la scoperta e la ricerca di nuove conoscenze.

La scuola elabora il Curricolo verticale per competenze assumendo come riferimenti:

- Il Quadro delle competenze aggiornato all'ultima Raccomandazione del maggio 2018 che presenta un taglio specifico su pensiero critico, autoriflessione e attitudine alla resilienza, trasversalità attraverso le competenze "alfabetica funzionale" e "multilinguistica" (la competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare", la "competenza di cittadinanza", attivare laboratori di apprendimento guidato);
- Quadri di Riferimento INVALSI per Italiano, Matematica e Lingua Inglese;
- "Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del primo ciclo di istruzione che riequilibrano gli insegnamenti esistenti affidando un ruolo centrale al tema della Cittadinanza integrato da competenze metacognitive, metodologiche e sociali, da acquisire grazie allo studio interdisciplinare;
- Il «Piano delle arti» (DPCM 30-12-2017) e D.Lvo.13 aprile 2017 n. 60, che propongono di investire sul potenziamento delle competenze creative, per una crescita armoniosa e flessibile delle menti e per un nuovo umanesimo;
- Gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Allegato:

Curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e cittadinanza**



COSTITUZIONE E CITTADINANZA, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Nella scuola primaria i traguardi sono

- Riconoscere e rispettare le regole del gruppo sociale di appartenenza
- Costruire nuove regole condivise con il gruppo
- Interagire rispettando i compagni di classe
- Conoscere regole, regolamenti, leggi, Costituzione; riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini, riflettere sui principi di libertà sanciti dalla Costituzione
- Comprendere il concetto di Stato, regione, Città metropolitana, Comune; conoscere i ruoli, i compiti e le funzioni delle istituzioni dello Stato, elementi simbolici dell'identitario (bandiere, inno nazionale)
- Conoscere gli elementi dell'educazione stradale

Nella scuola secondaria di I grado i traguardi sono:

- Conoscere regole e regolamenti (regolamento d'Istituto, di classe, Patto di corresponsabilità...)
- Rispetta le regole della comunità
- Conoscere gli Enti territoriali (Comune, Province, Regioni)
- Conoscere le Associazioni sportive e ricreative e di volontariato
- Conoscere gli Organismi nazionali e sovranazionali e l'Unione Europea
- Conoscere l'ordinamento dello Stato, diritti e doveri, i principi fondamentali
- Collaborare alle attività scolastiche e portare il proprio contributo ai progetti
- Esprimere le proprie idee e comunicare in maniera costruttiva
- Manifestare tolleranza e comprensione anche nei confronti di culture e punti di vista



diversi

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Le tematiche da sviluppare riguardano lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030), modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'educazione alla salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza fra i soggetti, il diritto al lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

I traguardi per la scuola primaria sono

- Riconoscere le particolarità del territorio in cui si vive
- Imparare a rispettare l'ambiente
- Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e delle relazioni umane
- Conoscere e adottare corretti atteggiamenti alimentari
- Conoscere le norme di comportamento corretto nei vari ambienti di vita
- Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, anche in riferimento all'Agenda 2030
- Educazione alla salute e al benessere psicofisico, alla tutela dell'ambiente
- Tutela del patrimonio culturale, locale e nazionale

I traguardi per la scuola secondaria di I grado sono



- Conoscenza, rispetto e valorizzazione del territorio dal punto di vista storico, artistico, naturalistico
- Rispetto per gli animali
- Educazione alimentare
- Educazione alla salute
- Volontariato
- Agenda 2030

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

CITTADINANZA DIGITALE, uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

Cittadinanza digitale intesa come la capacità di un individuo di avvalersi, consapevolmente e responsabilmente, dei mezzi di comunicazione virtuali, con particolare attenzione all'utilizzo etico dei dispositivi e della navigazione in rete, a tutela del rispetto tra persone, della riservatezza, dell'identità e dei dati personali. Le tematiche saranno finalizzate a consentire da una parte l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Traguardi per la scuola primaria:

- Avviarsi all'uso di semplici tecnologie informatiche per interagire con gli altri, produrre dati e informazioni come supporto per risolvere semplici problemi.
- Conoscenza dei mezzi informatici e loro uso consapevole.



Traguardi per la scuola secondaria di I grado:

- Alfabetizzazione informatica
- Avvio all'uso consapevole dei mezzi informatici
- Utilizzo dei principali programmi di videoscrittura
- Fare semplici ricerche in Internet
- Usare in modo consapevole internet e i principali programmi per la realizzazione di prodotti multimediali
- Usare in modo critico e responsabile i social

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Per l'ambiente - Adotta un'area del paese

Sono individuate alcune aree del paese che le classi, a coppie, adotteranno lavorando alla loro sistemazione/abbellimento secondo le azioni indicate nella tabella sottostante, sempre in un'ottica interdisciplinare. Alla fine dell'anno ciascuna classe realizzerà un prodotto multimediale che riassume/rielabora/ sintetizza/racconta le attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica dalla classe stessa. Il percorso di realizzazione di tale prodotto sarà oggetto di valutazione. Vengono utilizzati questionari di osservazione dell'area, pulizia dell'area, progettazione di panchine e aiuole, posa di piante amiche delle api, cartellonistica o evento letterario di promozione dell'area / cartellonistica relativa alle piante poste o presenti nell'area, progettazione e realizzazione di bookcrossing.

Tutte le classi parteciperanno ad almeno una delle seguenti attività:

- Puliamo il mondo



- Festa dell'Albero
- M'illumino di meno
- Giochi sportivi

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Io sono consapevole

La tematica scelta per le classi prime e seconde della scuola primaria è la consapevolezza di sé. La lettura diventa strumento fondamentale per la consapevolezza emotiva e la ricerca



autonoma e individuale, sviluppando capacità di riflessione critica. Stimolare il semplice gusto per la lettura produce aumento di attenzione e di curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, avvicina all'altro e al diverso del sé. La consapevolezza del sé passa attraverso il corpo e le sue varie forme espressive, per questo motivo molta importanza è data alle attività motorie e sportive e alle attività di espressione artistica e musicale. Durante l'anno saranno proposte attività di lettura ad alta voce (da parte dell'insegnante) allo scopo di realizzare la drammatizzazione di una storia scelta. Seguono alcune indicazioni operative non prescrittive per la realizzazione del percorso "Io sono consapevole": lettura di albi illustrati, giochi motori, attività espressive artistiche- musicali, discussioni collettive, giochi di ruolo, attività di drammatizzazione.

Tutte le classi prime e seconde parteciperanno a scelta ad almeno una delle seguenti attività:

- Puliamo il mondo
- M'illumino di meno
- Eventi di Natale
- Teatro
- Orto scolastico

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Io e l'altro in sicurezza**

L'apertura verso l'altro è la tematica principale delle classi terze e quarte della scuola primaria. Aprirsi all'altro significa accogliere le diversità e promuovere legami cooperativi utilizzando strumenti per la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. Per costruire una scuola accogliente occorre coinvolgere in questo compito gli alunni stessi. Importanti sono infatti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola allo scopo di ottenere la partecipazione più ampia ad un progetto educativo condiviso. Il percorso "Io e l'altro" si articolerà in due azioni principali: la promozione della cultura della sicurezza e la promozione della salute, in stretta collaborazione con le famiglie e con gli enti e le associazioni del territorio. Seguono alcune indicazioni operative per la realizzazione del percorso: creazione di un elaborato video contenente un'uscita a piedi dei bambini, all'interno del centro storico del paese, in cui vengono illustrati i cartelli stradali e le buone regole da seguire; realizzazione di quattro numeri (uno per stagione) di un giornale culinario che verrà pubblicato sul sito della scuola. Il giornale conterrà le ricette del territorio e brevi articoli sui prodotti stagionali.

Le classi terze e quarte parteciperanno almeno ad una delle seguenti attività:

- Una valigia d'Italia
- M'illumino di meno
- Puliamo il mondo
- Eventi di Natale
- L'orto a scuola
- Prevenzione bullismo
- Scuola attiva kids: un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Io e l'altro nel mondo**

Il percorso educativo è orientato ad accompagnare gli alunni nel passaggio di maturazione che dalla consapevolezza e dall'autonomia porta alla partecipazione attiva nella costruzione di collettività sempre più ampie. Saranno valorizzate le semplici azioni quotidiane del vivere e del convivere in un'ottica sempre più allargata: dalla comunità scolastica alla società, dalla società al mondo caratterizzato da varie forme di pluralismo: culturale, linguistico, religioso, identitario. In questa prospettiva saranno valorizzati la partecipazione agli eventi tra scuola e territorio, gli incontri con le associazioni del territorio e i progetti di continuità tra le classi quinte della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (accoglienza, orientamento linguistico, incontri informativi).

Seguono alcune indicazioni operative per la realizzazione del percorso "Io e l'altro nel mondo":

Le classi quinte partecipano a scelta ad almeno una delle seguenti attività:



- M'illumino di meno
- Puliamo il mondo
- Eventi di Natale
- L'orto a scuola
- Prevenzione bullismo
- Continuità con la Scuola Secondaria di I grado
- Realizzazione di un prodotto finale, anche multimediale, di sintesi del lavoro svolto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- Progetto accoglienza scuola dell'infanzia "STAR BENE A SCUOLA"**



“Star bene a scuola ... facciamo accoglienza!!!” è il titolo che contraddistingue il progetto sull'Accoglienza del nostro Istituto, poiché i primi giorni di scuola segnano, per i bambini e le bambine, e per le famiglie, l'inizio di “un tempo nuovo”, denso di aspettative, curiosità e contestualmente di timori e ansie. Il progetto si propone di favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca fra alunno, docente ed istituzione scolastica, nella convinzione che lo “star bene a scuola” sia un costante processo di insegnamento/apprendimento, ma soprattutto di educazione-formazione del futuro cittadino. È l'idea stessa di accoglienza che richiede intenzionalità, condivisione e rappresenta la chiave del nostro fare scuola che non si esaurisce in una fase dell'anno, l'inizio, o in alcuni momenti della giornata, ma è un *modus-vivendi* e operandi che accompagna l'intero percorso dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia. È in quest'ottica che si inseriscono i principi e le tematiche riguardanti l'uso delle parole gentili, l'educazione alla pace, alla cittadinanza e alla sostenibilità, le varie giornate evento “festa dell'albero”, “mi illumino di meno”, Festa dei nonni” etc. Fin dalla più giovane età, infatti, il rispetto di se stessi, degli altri, delle regole, la valorizzazione delle diversità, i sentimenti di fratellanza e uguaglianza rafforzano comportamenti e atteggiamenti solidali e inclusivi. Tali presupposti divengono trasversali al curricolo verticale della nostra scuola e offrono a bambini e bambine l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e ottenere successi personali per agire socialmente in maniera civile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di sollecitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente presenta. Il nostro Curricolo verticale è organizzato per competenze chiave ed è strutturato in tre sezioni:

1. Descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di I grado (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione);
2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali;
3. Progettazioni educativo-didattiche per classi parallele, articolate per Campi di esperienza alla scuola dell'infanzia e per discipline alla scuola primaria e secondaria di primo grado; il percorso concreto di insegnamento – apprendimento è progettato e documentato nelle diverse Unità di Apprendimento articolabili in fasi:
 - PRE-ATTIVA o ideativo-progettuale;
 - ATTIVA o della mediazione didattica;



- POST- ATTIVA o dell'accertamento/documentazione degli esiti.

Il curricolo verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Tutte le discipline, inoltre, concorrono allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti. L'Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni. L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabilità...). L'utilizzo di metodologie che favoriscano la scoperta e l'esplorazione e rinforzino la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento delle tecnologie multimediali, la promozione



dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale dell'Istituto traccia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, in linea con quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico. Le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio. Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Allegato:

Curricolo ed.civica.pdf

CURRICOLO DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre e scambiare informazioni e per comunicare e partecipare a reti



collaborative tramite Internet.

La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza del ruolo e delle opportunità offerte dalle TIC nel quotidiano. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete). Le abilità necessarie comprendono: la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale.

L'uso delle nuove tecnologie comporta un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Allegato:

curricolo digitale.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla salute e all'ambiente

Il progetto si articola in una serie di iniziative e percorsi didattici riguardanti l'educazione alla salute e la sostenibilità ambientale, al fine sia di promuovere stili di vita sani e consapevoli per il benessere e il successo formativo degli alunni nella scuola e nella comunità, sia di sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente scolastico e del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Implementare la rete relazionale fra tutti i soggetti (scuola, famiglie, stakeholders) al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni .

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

- Puliamo il mondo: Iniziativa nazionale promossa da Legambiente.
- Festa dell'albero: iniziativa promossa da Legambiente e patrocinata dai Comuni di Agropoli, Torchiara e Laureana.
- Raccolta differenziata ed attività educativa sul rispetto ambientale e per la corretta gestione dei rifiuti.
- Orto a scuola
- Adotta un'area del paese
- Scuola Attiva

● Inglese per tutti

Il progetto "Inglese per tutti" si articola in diverse azioni, finalizzate ad implementare sia le competenze linguistiche nella lingua inglese degli alunni, sia la loro motivazione all'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

Traguardo

Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.

Risultati attesi

Attraverso questi progetti la Scuola si attende di migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alle Priorità del RAV relative al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni e al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Orientamento e Continuità

Il progetto si articola nelle seguenti azioni: Continuità Infanzia – Primaria; Continuità Scuola Primaria – Secondaria di Primo Grado; Orientamento in uscita classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Implementare la rete relazionale fra tutti i soggetti (scuola, famiglie, stakeholders) al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni .

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la scuola intende migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento

Il progetto nello specifico si articola nelle seguenti azioni:

- **Continuità INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA:** Costruire un percorso propedeutico a favorire un buon inserimento nella nuova realtà scolastica; progettare un'esperienza didattica mirata, con la realizzazione di un percorso comune finalizzato all'accoglienza dei bambini dell'infanzia alla scuola primaria.



- Continuità PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Organizzazione di un incontro informativo con i genitori e i docenti dei due ordini di scuola; accoglienza presso la Scuola Secondaria di I grado delle alunne e degli alunni della Primaria. Fruizione di laboratori linguistici, artistici e musicali; progetto orientamento per la scelta della seconda lingua per alunni delle classi quinte scuola primaria.
- Orientamento CLASSE TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Incontri di Orientamento con gli Istituti Superiori; Contatti con i docenti referenti dell'Orientamento in entrata degli istituti Superiori; Comunicazione alle famiglie degli Open Day e laboratori orientativi. Attività didattico-educative finalizzate alla rilevazione delle attitudini degli allievi.

● Educazione alla Legalità

Il progetto si pone il raggiungimento delle seguenti finalità: - Conoscere e comprendere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia...) e saper argomentare le proprie idee a riguardo - Assumere comportamenti di cittadinanza responsabile (lavorare in modo costruttivo e collaborativo, aiutare gli altri, saper mediare, mostrare capacità empatiche....) - Utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali e conoscere i pericoli della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Scuola si attende di migliorare le competenze chiave europee trasversali degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Teatro

● Progetti artistico-musicali

Il progetto si pone le seguenti finalità: - Promuovere lo sviluppo e la formazione di capacità



strumentali e progettuali anche mediante una valorizzazione della manualità - Acquisire conoscenze artistiche, tecniche, tecnologiche attraverso osservazione, ricerca e pratica - Potenziare gli apprendimenti e i linguaggi verbali e non verbali - Conoscere e riconoscere il linguaggio delle espressioni artistiche, tecnologiche, musicali e teatrali - Prendere consapevolezza delle proprie attitudini - Sviluppare creatività e capacità di espressione - Educare all'ascolto e alla collaborazione - Conoscere il proprio territorio dal punto di vista artistico-culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● **Recupero e potenziamento degli apprendimenti**

Il progetto è finalizzato al recupero e potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alle Priorità del RAV relative al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni e al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● A tutto coding

Il progetto coinvolge le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia e intende promuovere l'acquisizione delle competenze digitali e logico matematiche attraverso l'introduzione al coding in ottica multidisciplinare. Ogni docente, nel corso dell'anno scolastico, realizza attività di coding legate alla propria disciplina/campo di esperienza; sono previsti anche percorsi pluridisciplinari. Attraverso le attività proposte verranno promosse le competenze di sapersi esprimere e comunicare usando codici e linguaggi diversi, utilizzare con consapevolezza i concetti di ripetizione e condizione, analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici, utilizzare consapevolmente le TIC, utilizzare trasversalmente le conoscenze. verranno promosse le abilità di problem solving e di leggere e scrivere codici. Verranno utilizzati robot didattici e programmi di codifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi



Il progetto si collega alla priorità del RAV di migliorare le competenze chiave europee trasversali degli studenti (competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale). Persegue l'obiettivo di promuovere progetti e attività per il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze che hanno maggiore incidenza sui risultati delle prove standardizzate nazionali (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Vai con lo sport

L'Istituto intende sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportive e motorie, intese come strumento di attuazione del diritto alla salute, del benessere fisico, psichico e sociale della persona, della prevenzione della malattia. Sono compresi in quest'area i progetti con esperti, personale interno o del potenziamento che riguardano l'attività motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Obiettivo fondamentale è lo stimolo al gioco di squadra, che porta ad un migliore rispetto delle regole e all'acquisizione dello spirito di collaborazione nel gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Inclusionione

Le azioni volte a favorire l'inclusione si realizzano all'interno di una progettualità trasversale e verticale dell'Istituto che vede attività ludico-sensoriali, laboratoriali, facilitanti, esperienziali rivolte al consolidamento sia delle abilità trasversali che di quelle specifiche d'apprendimento, mirate a creare un ambiente sereno in grado di valorizzare le diversità. Tali azioni pongono specifica attenzione agli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali o con svantaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Incrementare l'uniformità dei risultati nelle prove INVALSI fra classi parallele. Consolidare le competenze degli alunni negli ambiti linguistici, matematici- scientifici per ricondurre i risultati delle prove sui livelli medi regionali nazionali e in linea coi risultati delle scuole con analogo background culturale; migliorare l'effetto scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Strutture sportive	Palestra

● Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche sono occasioni preziose per consolidare e approfondire argomenti disciplinari affrontati in classe. La conoscenza del territorio, dal Comune alla regione di appartenenza e, più in generale ai luoghi dell'Italia diventa fondamentale nella crescita educativa dei giovani allievi, rafforzando competenze culturali, sociali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Approfondire tematiche disciplinari. -Valorizzare le risorse culturali offerte dalla realtà locale, regionale e nazionale. -Creare situazioni di esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FESR – REACT EU - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Impegnare ed abituare gli alunni alla pratica di attività manuali;
- abituare gli alunni allo svolgimento di pratiche rispettose dell'ambiente e del territorio quali l'agricoltura biologica;
- cura degli ambienti scolastici
- coinvolgere gli allievi attraverso attività laboratoriali;
- approfondire le tematiche legate alla corretta alimentazione e all'importanza del consumo di frutta e verdura;
- apprendere le scienze naturali a partire da esperienze pratiche in grado di stimolare l'attenzione e l'interesse degli alunni e delle alunne;
- svolgere attività in continuità tra la scuola primaria e secondaria di I grado;
- permettere la realizzazione di percorsi specifici per alunni con disabilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Le attività verranno realizzate durante le ore curricolari, con il coinvolgimento di gruppi classe, e saranno guidate dai docenti dell'Istituto. Esse consisteranno in:

- Preparazione del terreno (pulizia e lavorazione con vangature, zappature e rastrellamento)
- Semina delle specie ortive principali (pomodoro, zucchine, melanzane, ecc.);
- Messa a dimora delle piantine ortive ed officinali (salvia, rosmarino, ecc.);
- Sistemazione delle aiuole prospicienti l'edificio scolastico;
- Annaffiature e cure delle piante;

- Raccolta dei prodotti;
- Sistemazione e pulizia dello spazio dedicato all'attività anche in relazione ai nuovi materiali ed attrezzature acquistate tramite PON FESR – REACT EU - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo .

Gli approfondimenti sulle nozioni apprese sia scientifiche (botanica, educazione alimentare) che tecnologiche (utilizzo di attrezzature e di materiali per le coltivazioni), saranno possibili nelle proprie classi a cura dei docenti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Con l'obiettivo di puntare al raggiungimento di competenze anche attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, è necessario elaborare proposte educative in chiave interattiva e multimediale, in grado di rispondere alle esigenze individuali degli alunni e di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. In tale prospettiva, una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli alunni e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche della scuola, si configura come una vantaggiosa opportunità. Si aggiunge a ciò l'opportunità di poter contare su una disponibilità operativa diffusa e immediata, oltre che sull'alleggerimento delle classi da strumentazioni informatiche ingombranti o da disagiati trasferimenti in appositi spazi laboratoriali.

Risultati attesi

La promozione del BYOD, ovvero di una visione di "classe digitale leggera", deve passare attraverso l'identificazione dei possibili usi dei dispositivi privati nella pluralità delle attività scolastiche, con standard e pratiche chiare, che vanno dalla compilazione del registro elettronico alla partecipazione alle attività progettuali tra alunni e docenti. L'uso audio/video del proprio dispositivo nelle attività didattiche potrà consolidare la comunità di apprendimento e contribuire a dare più significato alle lezioni e al lavoro scolastico in generale. La collaborazione tra pari e tra



Ambito 1. Strumenti

Attività

docenti e alunni mediante strumenti semplici e coinvolgenti per creare quiz, discussioni, sondaggi online potrà davvero sfruttare il potenziale di un apprendimento in chiave di "classe capovolta". In un contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, di ricerca di modelli applicabili e replicabili, la scuola, potrà attuare più concreti interventi per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e a un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale e per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi per l'utenza.

- Registro elettronico per tutti

Il registro elettronico ARGO favorisce un migliore raccordo tra amministrazione e didattica e garantisce il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 39/1993. Questa tipologia di software di registrazione dati, infatti, permette un maggiore flusso documentale, trasparenza, ulteriore dematerializzazione e una sistematica archiviazione dei documenti tramite la funzione "Cloud". Ad inizio anno scolastico è previsto un corso di formazione per i docenti ed il personale ATA in ingresso condotto dall'animatore digitale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'interesse della scuola verso lo sviluppo di competenze digitali applicate prende avvio dall'attenzione ai contenuti "caratterizzanti", a quelli, cioè, in grado di richiamare l'uso attivo delle tecnologie e l'esplorazione dei loro campi di applicazione. Si configurano, quindi, come direttive di lavoro:

- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, rappresentazione, analisi e riuso dei dati;
- la robotica educativa e l'"internet degli oggetti" (dispositivi che scambiano dati con altri oggetti connessi);
- la gestione digitale del patrimonio culturale;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

In relazione a tali ambiti la costruzione di CDD (Contenuti Didattici Digitali) si pone come riferimento per la sperimentazione di nuove pratiche di didattica attiva che superino i confini di una lezione prettamente trasmissiva e facilitino un apprendimento basato sulla cooperazione, la collaborazione e la costruzione attiva del sapere. La riflessione su esperienze di didattica laboratoriale e pluridisciplinare è tesa a far diventare la classe un luogo di attività didattiche più efficaci, con maggiori interazioni docente- discente e tra pari. Modalità operative come il Content



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Creation e Collaborative Learning, creano percorsi per la costruzione attiva del sapere nei quali gli alunni hanno l'opportunità di sfruttare le TIC per ricercare informazioni, realizzare contenuti didattici digitali, collaborare sulle bacheche online, costruire conoscenza insieme. La realizzazione nei percorsi didattici di CDD, integrati con gli strumenti tradizionali e la pratica laboratoriale, consentirà di sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza. Con tali metodologie, già dal I ciclo d'Istruzione, gli allievi potranno individuare modalità personali di apprendimento dei contenuti e maturare la consapevolezza di averli compresi.

Diventa ineludibile anche valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo, attraverso lo scambio professionale e organizzando un'azione di raccolta codificata di percorsi didattici curricolari da utilizzare in modo facile ed estensivo in classe. La formazione rimane la leva strategica per sostenere l'evoluzione in atto e per creare professionalità attente e pronte all'innovazione continua della società odierna. Nella ricerca di percorsi e strategie per lo sviluppo di competenze digitali applicate, la finalità primaria rimane, quindi, lo sviluppo dei tre temi base individuati dal PNSD: diritti della Rete, educazione ai media e alle dinamiche sociali online, qualità - integrità - circolazione delle informazioni.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio on line.

Si prevede - secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola - che tutti gli alunni abbiano modo di affrontare i seguenti temi:

- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

(social network);

- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola

Lo sviluppo del pensiero computazionale è quello indicato e previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in quanto attiene all'uso quotidiano delle nuove tecnologie e alle direttive ministeriali concernenti le abilità e le competenze che deve conseguire l'allievo. Pertanto si rende necessario, sviluppare, già negli alunni della scuola primaria, quello che rappresenta il pensiero computazionale. Per quel che riguarda i bambini dell'infanzia impareranno a "programmare" una serie di comandi attraverso il gioco, a "codificare", cioè, una consegna data e a mettere in atto il messaggio ricevuto. Gli alunni della primaria svilupperanno in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione, in particolare impareranno ad eseguire sequenze di istruzioni elementari e programmare attraverso oggetti semplici. Gli alunni della secondaria di primo grado potranno approfondire in concetto di pensiero computazionale, sviluppando competenze di programmazione informatica per ampliare le capacità di risoluzione di problemi applicati alla realtà.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Nella scuola appare sempre più ineludibile il ricorso a piattaforme didattiche da utilizzare nel processo educativo, nella formazione degli insegnanti, nella creazione di repository contenenti Learning Objects e Buone Pratiche. Questi ambienti di apprendimento offrono il vantaggio di:

- accrescere il grado di coinvolgimento e partecipazione all'interno di una classe dove sono presenti diversi bisogni educativi;
- impiegare una metodologia di insegnamento che incoraggi la partecipazione cooperativa, collaborativa e inclusiva;
- disporre di Learning Objects o risorse digitali (testuali, visive, sonore) che siano il più possibile portabili, tracciabili e modificabili a seconda dei bisogni educativi (Open Philosophy e Open Data).

Nel quadro di questa azione saranno considerati:

- l'aggiornamento del sito internet della scuola con richiami in evidenza delle priorità del PNSD.
- L'impegno alla partecipazione ad eventi sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Il consolidamento anche online del rapporto con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- L'utilizzo delle Piattaforme editoriali necessarie per la fruizione dei testi in adozione e dei contenuti multimediali.
- Lo sviluppo e il rafforzamento di standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la preparazione del personale (competenze digitali) e la formazione all'innovazione didattica, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione di accompagnamento per attuare il percorso di digitalizzazione si incarna attraverso la nomina di un Animatore digitale. Il docente, coordinato dal Dirigente Scolastico, avrà il compito di organizzare la diffusione dell'innovazione nell'ambito del PTOF. Accanto all'Animatore digitale si pongono poi, altre figure: il Team per l'Innovazione, individuato dal Collegio dei docenti, il DSGA, l'Assistente tecnico.

L'Animatore Digitale, inoltre, è chiamato a sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

per la didattica di cui la scuola si è dotata (robotica), uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via clouds, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MADONNA DEL CARMINE - SAAA8A4016

BIVIO MATTINE - SAAA8A4027

S.MARCO VIA G. SELVI - SAAA8A4038

TORCHIARA CAPOLUOGO - SAAA8A4049

LAUREANA CILENTO CAP. - SAAA8A405A

S.MARCO - VIA G.VERGA - SAAA8A406B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La progettazione di Unità di Apprendimento, basate sul curricolo per competenze chiave, individua il compito unitario



di apprendimento (prodotto finale) di ogni Unità, le competenze chiave che essa vuole sviluppare e le relative abilità e conoscenze. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su scheda predisposta dal dipartimento della scuola dell'Infanzia e approvata dal Collegio docenti, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Allegato:

Valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Il curricolo verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e



i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

Passaggio Infanzia-Primaria

Il curricolo verticale di Istituto caratterizza in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, garantendo il raccordo nel passaggio alla scuola primaria.

Oltre agli incontri di continuità, durante i quali i docenti della primaria incontrano gli alunni dell'Infanzia, sono previsti incontri di dipartimento in verticale (Docenti sezione 5 anni e docenti classi prime) per la presentazione degli alunni in ingresso. La scuola dell'Infanzia, inoltre, utilizza strumenti di valutazione delle competenze in uscita.

Allegato:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALTERMINE DELLA SCUOLA INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TORCHIARA - AGROPOLI S.MARCO - SAMM8A402B

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo Agropoli San Marco è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del d.lgs.62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegate linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento. La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:



1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in ingresso;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Essi sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale; in itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I



grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale. Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti ... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto" (art. 2 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020). Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 172 del 04.12.2020), e al comportamento;
- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e



sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
- voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

Indicatori di livello competenze tutte le discipline ptof.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Il curricolo verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite.



Allegato:

Criteria e indicatori valutaz. Educazione Civica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto).

Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, può essere ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline in presenza delle seguenti motivazioni condivise in sede di consiglio di classe:

- Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle conoscenze, abilità e competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. Il Consiglio di classe, con adeguata



motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, l'alunno non è ammesso alla classe successiva:

- in presenza di insufficienze gravi in una o più discipline tali che non possano essere recuperate nel corso dell'anno scolastico successivo;
- in presenza di numero 5 o più insufficienze lievi
- in presenza di numero 2 insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione nelle singole discipline corrispondente a 5/10, insufficienza grave la valutazione corrispondente a 4/10. Il Consiglio di classe, con decisione motivata e a maggioranza, può discostarsi dai criteri di non ammissione sopra richiamati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Allegato:

RILEVAZIONE delle Competenze_DESCRITTORI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- che non si sono assentati per un numero superiore a $\frac{1}{4}$ del monte ore personalizzato salvo le deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, per gravi o particolari motivi adeguatamente documentati;
- che non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;;
- che hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



consiglio di classe può deliberare, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione di un alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

Griglia valutazione percorso triennale.pdf

ESAME di STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'esame di Stato prevede tre prove scritte:

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per la prova d'italiano la Commissione dovrà predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche la commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, suddivisa in due sezioni e finalizzata ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, la commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche combinate all'interno della stessa traccia:



- Questionario di comprensione di un testo;
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo;
- Lettera o e-mail personale;
- Sintesi di un testo.

Il colloquio permetterà alla Commissione di valutare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012).

Per la determinazione del voto finale la commissione adotterà criteri comuni di valutazione delle singole prove, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione esprime un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale e senza alcun

arrotondamento: la media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Valutazione Religione Cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alle valutazioni periodiche e finali dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento. La valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA - scuola secondaria.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CANNETIELLO - SAEE8A401B

TORCHIARA - COPERSITO - SAEE8A402C

MATTINE - SAEE8A403D

S.MARCO - SAEE8A404E

LAUREANA CILENTO CAP. P.P. - SAEE8A405G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un momento importante e significativo dell'azione didattica-educativa svolta dalla scuola. Quale processo costante, essa assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto la valutazione racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In questa ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; essi giudizi sono correlativi a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, base, Intermedio,



Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il collegio, attraverso i Dipartimenti e i gruppi di lavoro per classi parallele, elabora rappresentazioni tabellari in cui sono riportati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, i giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli del modello di certificazione delle competenze, la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

Risulta pertanto necessario tener presente le diverse dimensioni della valutazione:

- Personale
- Partecipazione alle attività
- Interesse
- Impegno nello svolgimento delle attività Didattica
- Correttezza nello svolgimento delle consegne e rispetto dei tempi
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro
- Livello di maturazione e apprendimento Sociale
- Grado di interazione con i compagni
- Creazione di un clima positivo; capacità di formulare richieste di aiuto e di offrire il proprio contributo
- Metacognitiva
- Capacità di reperire materiali
- Creatività e originalità nella presentazione del proprio lavoro

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.



Il curricolo verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

La disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, per la scuola primaria, dall'O.M. n. 172 del 04.12.2020.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Definisce le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle realizzate. Assume inoltre una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e un voto in decimi nella scuola secondaria di I grado. Le griglie di valutazione saranno gli strumenti oggettivi di riferimento, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il livello di apprendimento raggiunto.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE - EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento dell'alunno è valutato durante tutto il periodo di permanenza negli ambienti scolastici e in termini di partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola, anche fuori della propria sede. La valutazione è espressa con un giudizio e considera i seguenti aspetti:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola
- Assolvimento degli obblighi scolastici
- Assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- Collaborazione con gli altri



Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Religione cattolica

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.

Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La scuola realizza attività di gruppo con spazi e modalità di intervento attivo per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie atte a favorire una didattica inclusiva definendo insieme Piani Educativi Individualizzati, i cui obiettivi vengono monitorati ed eventualmente rimodulati con regolarità, anche negli incontri le figure professionali che cooperano al progetto di vita dell'alunno. La scuola si prende cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso una formazione specifica del personale e attraverso il coinvolgimento dei docenti dell'organico di Potenziamento, oltre che con la predisposizione di specifici PDP. Annualmente il GLI predispone il PAI e viene designato un referente per l'inclusione che cura, in stretta collaborazione con il DS, gli incontri con: i genitori degli alunni, i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, l'equipe psicopedagogica dell'ASL, i docenti di sezione e di classe, gli educatori, il personale dei centri medici frequentati dagli alunni disabili o con DSA per condividere obiettivi, bisogni, punti di forza e criticità del percorso educativo - didattico dei singoli alunni. Ad inizio anno vengono diffuse griglie di osservazione per l'individuazione precoce di alunni con BES e in corso d'anno viene predisposta un'attività di monitoraggio dei percorsi educativo-didattici svolti e degli esiti raggiunti. Vengono attuati progetti curricolari ed extracurricolari volti a favorire l'inclusione. Anche il P.A.I. è oggetto di confronto e di discussione all'interno del GLI e del Collegio dei docenti. Gli interventi da realizzare per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono previsti nei PDP che i docenti della classe predispongono per gli allievi segnalati. Si prevedono, inoltre, attività di recupero e consolidamento con gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani, progetti extracurricolari. In tutte le classi la presenza di varie tecnologie supporta il lavoro didattico per gli alunni in difficoltà, rendendo di fatto più motivante l'apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di lavoro che permette alle scuole di poter attivare il processo d'inclusione degli alunni con disabilità. Tale documento è a cura dell'istituzione scolastica: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo. L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto ha adottato i nuovi modelli di PEI come da decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182, dopo una attenta e curata formazione di tutti i docenti di sostegno. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale docente curricolare e di sostegno e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. L'intento del legislatore è quello di giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La componente genitoriale svolge un ruolo determinante nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. L'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle reciproche competenze. È necessario, inoltre, che il progetto di vita sia realizzato da tutti coloro che provvedono alla cura e alla formazione dell'alunno. Il nuovo decreto, proponendo i modelli per la stesura del PEI, nella parte iniziale (Quadro informativo) assegna ai genitori, o esercenti la responsabilità genitoriale, la descrizione della situazione familiare, dell'alunno o dell'alunna, come punto di partenza per costruire tutto il percorso educativo-didattico futuro. A ciò si aggiunge che la famiglia è coinvolta nelle fasi di monitoraggio del progetto di vita e condivide le modalità di valutazione degli apprendimenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con Centri di
Riabilitazione

Centri di Riabilitazione del territorio

Rapporti con Piano Sociale
di Zona

Collaborazione con il Piano sociale di Zona

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni. La valutazione deve misurare, come previsto dalla normativa, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei piani didattici personalizzati o dei piani educativi individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP- PEI) saranno definite le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, eventuale uso di strumenti compensativi e di misure dispensative) e di valutazione nelle diverse fasi. In quest'ottica del processo di apprendimento sarà sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi al fine di sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni, ma deve essere in grado di definire il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze. Per quanto riguarda le modalità di verifica, i Consigli di Classe/Team docenti individuano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune. La valutazione avverrà attraverso l'uso di materiali (schede di verifica) appositamente predisposti. Si terrà conto del punto di partenza dell'alunno e degli effettivi progressi comuni in relazione alle sue potenzialità. In base alla tipologia di BES saranno utilizzati strumenti di verifica che permettano all'alunno di esprimere le conoscenze, le abilità e le competenze realmente acquisite e che tengano conto del percorso compiuto, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Gli alunni che presentano difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. I percorsi di recupero sono svolte durante l'ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di compresenza nella primaria. Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto, ivi compresi i docenti dell'organico di potenziamento.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Ai sensi del D.Lgs. 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle



discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. In particolare, con le misure dispensative ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte la riduzione quantitativa;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si permetterà l'utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali:

- la registrazione delle lezioni;
- l'utilizzo di testi in formato digitale;
- l'utilizzo di programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi nello svolgimento delle prove.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe per la scuola primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado possono prevedere:

- misure compensative o dispensative;
- specifici adattamenti della prova;
- l'esonero dalla prova, in casi di particolare eccezionalità (ad esempio in presenza di PEI differenziato).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la Commissione, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Durante le prove, gli alunni con disabilità possono utilizzare le attrezzature tecniche, i sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico che hanno utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Il voto finale viene determinato come previsto dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non potranno essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, nuovamente alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI per le quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione dovrà individuare le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità didattica ed educativa nasce dal fondamento di garantire agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo personale, articolato e multidimensionale del soggetto. È fondamentale preservare condizioni favorevoli e durature, affinché tutti possano proseguire serenamente il percorso formativo. Appare indispensabile "accompagnare" gli alunni in modo continuo, programmando attività in entrata, che medino il cambiamento e aiutino ad adattarsi alla nuova situazione in modo stimolante. L'Istituto si pone come obiettivo quello di destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario pensare di attuare una progettualità condivisa non solo a livello del singolo istituto ma anche a livello di rete territoriale, oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti e sostenendone le vocazioni. Le proposte su cui s'intende lavorare riguarderanno in particolare: 1) Coordinamento di attività comuni ai tre ordini di scuola - Valutazione - Curricolo verticale - Progetti in rete con le realtà culturali e istituzionali del territorio; 2) Progetto Orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di I° grado; 3) Formazione classi.

Approfondimento

Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) predispose il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012.



Allegato:

PAI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Con Nota 1998 del 28/08/2022, il Ministero ha trasmesso alle scuole riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a. s. 2022/2023 con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico (<https://www.miur.gov.it/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023>).

Il documento contiene, in particolare, una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività, la didattica digitale integrata e gli alunni fragili.

Le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023" stabiliscono che gli studenti positivi non possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata in quanto la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

L'Istituto ha conservato la piattaforma digitale Google Workspace e creato per ciascuna classe un ambiente di apprendimento virtuale finalizzato allo scambio di materiali didattici e alla condivisione di esperienze educative.

Tutte le aule sono dotate di un notebook e Lavagna Interattiva Multimediale o Schermi TouchScreen con connessione wifi.



Aspetti generali

Il PTOF prevede quattro aree ognuna delle quali è gestita da una o due Funzioni Strumentali, in collaborazione con i referenti di area. Il Collegio dei Docenti ha individuato i componenti del Team per l'Innovazione Digitale, del Team Antibullismo e per l'Emergenza, del Nucleo Interno di Valutazione e il gruppo di progettazione PTOF. Sono stati, inoltre, individuati i referenti per le diverse attività progettuali: Referenti per Ed. Civica, Valutazione, sito web, registro digitale, Covid ...

Per la sua complessità, l'Istituto richiede un organigramma molto articolato composto da due collaboratori del Dirigente Scolastico, da un docente coordinatore/responsabile in ogni plesso di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Dello Staff della Dirigente fanno parte i due collaboratori, le FFSS, l'Animatore Digitale, le responsabili di plessi. L'Istituto Comprensivo Agropoli San Marco ha 11 plessi, di cui 6 scuole dell'infanzia, 4 scuole primaria e 1 scuola secondaria di I grado. La sede centrale, la presidenza e gli uffici di segreteria si trovano presso la Scuola Primaria di San Marco in Via Verga, n. 10.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza;
- Collaborare con il Dirigente per la gestione ordinaria dell'Istituzione Scolastica;
- Collaborare con il Dirigente per la predisposizione di progetti in risposta a bandi provinciali/regionali/nazionali (Enti del Territorio, PON FESR/FSE);
- Sovrintendere all'applicazione del Regolamento d'Istituto;
- Gestire la sostituzione del personale docente della scuola primaria per assenze brevi, nonché il recupero delle ore di permesso breve;
- Mantenere costanti rapporti con le famiglie e le Istituzioni del territorio;
- Coordinare le attività di gruppi di lavoro, FF.SS., di Commissioni e di Dipartimenti dei tre livelli di scuola;
- Coordinare le attività relative ai progetti inseriti nel PTOF d'Istituto;
- Collaborare con le Funzioni Strumentali per le materie relative alla progettazione e organizzazione delle uscite didattiche (Visite guidate/viaggi d'istruzione), partecipazione a concorsi e spettacoli;
- Collaborare con le Funzioni Strumentali Area 2 "Sostegno ai docenti" per la gestione del sito WEB;
- Coordinare i Consigli d'Intersezione/Interclasse,

2



in collaborazione con i docenti delegati a presiedere, per le attività e le iniziative che richiedano intese preliminari; • Raccogliere e consegnare al Dirigente Scolastico tutti i verbali degli incontri collegiali relativi alle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, evidenziando eventuali situazioni che richiedano l'intervento del Dirigente; • Verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti in qualità di Segretario dell'Organo Collegiale; • Collaborare alla pianificazione e organizzazione di tutte le attività relative al Collegio dei docenti e alle sue articolazioni.

Funzione strumentale

Area 1 – GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (N. 1 F.S.) • Revisione, aggiornamento e stesura documento di integrazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa; • Elaborazione di un documento di sintesi del Piano (brochure) per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio; • Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Coordinamento e diffusione delle proposte progettuali curricolari ed extracurricolari; • Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari); • Gestione dei dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione prodotta; • Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con il DS e le altre FF. SS; •

6



Partecipazione alle attività del NIV. Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E DIDATTICA (N. 2 FF.SS.) • Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; • Cura della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto; • Collaborazione ed assistenza informatica al personale scolastico, anche per attività di formazione; • Diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie; • Raccolta e diffusione interna di materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento, in collaborazione con il DS e con le altre FF.SS.; • Promozione e coordinamento di progetti e azioni proposti da MIUR, INVALSI, INDIRE, USR Campania; • Coordinamento attività di somministrazione prove INVALSI; • Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI, esiti scolastici; • Predisposizione questionari di gradimento on-line per l'autovalutazione d'Istituto, organizzazione della somministrazione e analisi dei risultati; • Verifica intermedia e finale del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il NIV; • Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto; • Raccolta e/o produzione di materiali per l'aggiornamento sito WEB; • Produzione e diffusione di materiali



didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; • Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; • Partecipazione alle attività del NIV. Area 3 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ. RAPPORTI CON IL TERRITORIO (N. 1 F.S.) • Orientamento: progettazione, coordinamento e gestione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendario degli incontri con le scuole del territorio...); rendicontazione finale delle attività svolte; • Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) - definizione calendario degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; • Realizzazione del giornalino d'Istituto in formato digitale; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Cura della pubblicità delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da inserire sul sito web; • Referente progetti finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche da parte degli alunni; • Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; • Cura dei rapporti con Enti e associazioni presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e



formative, eventi e manifestazioni; •
Progettazione e coordinamento attività di accoglienza alunni nelle prime classi e organizzazione degli Open day nei diversi plessi; • Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; • Partecipazione alle attività del NIV. Area 4 –

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:
COORDINAMENTO PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ.
(N. 2 FF.SS.) • Coordinamento e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; • Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Ricognizione delle risorse esistenti a supporto dell'area di intervento; • Coordinamento di progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione; • Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); • Monitoraggio intermedio e finale PEI d'Istituto: raccolta dei dati all'interno del GLI; • Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; • Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; • Raccordo con i Piani di zona e l'amministrazione comunale per la realizzazione di specifici progetti di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; • coordinamento incontri GLI e Gruppi Operativi e raccolta della documentazione prodotta (verbali degli incontri, materiali prodotti...); • Ricerca di specifici materiali didattici e predisposizione richieste di acquisto facile consumo e di strumenti compensativi • Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con



associazioni/enti/istituzioni/ atenei ed utilizzo siti e piattaforme on line per la conduzione e diffusione di buone pratiche; • Raccolta di dati quantitativi e qualitativi sugli alunni BES presenti nell'Istituto e sintesi dei dati valutativi riferiti agli alunni stessi; • Supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni BES: raccolta e monitoraggio PDP; • Collaborazione con il DS e le altre FF. SS; • Partecipazione alle attività del NIV.

Responsabile di plesso

• Svolgere azione di supporto al Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; • Presiedere i consigli d'intersezione/interclasse in assenza del Dirigente Scolastico; • Curare i rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici) per tutti quegli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento del Dirigente Scolastico; • Comunicare al personale docente/ATA la pubblicazione all'albo del sito web della scuola delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi, nonché l'informazione su riunioni, convegni, corsi, iniziative; • Organizzare il servizio ai piani dei collaboratori scolastici, vigilando sul corretto svolgimento dello stesso, con particolare riferimento ai momenti di ingresso, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici, uso di laboratori e palestre, interscuola; • Programmare la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, con registrazione delle ore di sostituzione e degli eventuali recuperi; • Organizzare la vigilanza delle scolaresche, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o

11



per qualsiasi altra situazione non prevedibile, anche con il supporto dei collaboratori scolastici;

- Annotare su apposito registro i permessi brevi - preventivamente autorizzati dal Dirigente - con l'indicazione dei giorni e delle ore in cui tali permessi vengono recuperati (prioritariamente supplenze);
- Conservare una copia agli atti delle richieste di cambio dei turni per le scuole dell'infanzia, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Le richieste di cambio turno, di variazione temporanea di orario di servizio, devono avvenire sempre per iscritto, con numero di protocollo, e con anticipo per poter essere autorizzate;
- Gestire ritardi e uscite anticipate degli alunni, con particolare attenzione al controllo delle deleghe, nel rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Avisare urgentemente la famiglia in caso di indisposizione dell'allievo;
- Verificare e controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Verificare e vigilare sul corretto uso di fotocopiatrici e stampanti, ove presenti, e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie;
- Vigilare scrupolosamente sul corretto utilizzo delle attrezzature informatiche, con particolare attenzione al laboratorio d'informatica per il quale pretendere la puntuale e precisa compilazione del registro delle presenze e segnalare eventuali anomalie al Direttore SGA;
- Coordinare richieste e utilizzo di tutti i sussidi didattici assegnati al plesso di cui, al termine dell'anno scolastico, andrà consegnato analitico elenco, con specifica dello stato di



conservazione; • Vigilare sul rispetto della legge antifumo; • Cooperare con il Dirigente scolastico e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e coordinare le figure sensibili, in qualità di preposto alla sicurezza del plesso; Organizzare incontri tra rappresentanti accreditati di Case Editrici e gli insegnanti, per la presentazione di materiale didattico, senza che ciò arrechi turbativa allo svolgimento delle lezioni (si sottolinea il carattere di volontarietà dell'adesione dei singoli docenti e la necessità che tali incontri avvengano dopo l'uscita degli alunni e, in ogni caso, al di fuori dell'orario di servizio dei docenti); • Curare la compilazione e la consegna all'ufficio, almeno cinque giorni prima della data di effettuazione, della documentazione relativa alle uscite didattiche, a piedi e/o con automezzi messi a disposizione dal Comune (dichiarazione di consenso da parte dei genitori, elenco degli alunni completo del nominativo del docente accompagnatore per classe, per tutte le uscite in orario scolastico debitamente programmate); • Curare la rilevazione delle adesioni ad eventuali azioni di sciopero e alle assemblee sindacali; • Rappresentare al Collegio Docenti le proposte del plesso di appartenenza; • Svolgere ogni altro incarico affidato dal Dirigente Scolastico e/o dall'ufficio di segreteria, in relazione all'ottimizzazione del servizio.

Animatore digitale

• Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; • Stimola la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica

1



alle attività formative; • Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di Workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; • Presenta, al collegio docenti, progetti annuali da inserire nel PTOF; • Collabora con l'intero staff della scuola, DS, DSGA.

Team digitale	Il team digitale supporta l'animatore digitale, accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	5
Coordinatore dell'educazione civica	• Partecipa ad appositi corsi/conferenze sul tema dell'educazione Civica; • coordina i lavori del Collegio docenti relativi alla progettazione; • coordina tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema dell'Educazione Civica; • raccoglie e diffonde materiale di studio e approfondimento sul tema dell' Educazione Civica.	1
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	• Elaborazione e, all'occorrenza, integrazione o modifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, del Piano di Miglioramento; •	9



	<p>Coordinamento della realizzazione delle azioni del PdM, a seguito di suddivisione degli incarichi formalizzati dal Dirigente Scolastico; • Monitoraggio, in itinere e finale, delle singole azioni previste nel Piano; • Aggiornamento del RAV nei periodi in cui tale operazione è resa disponibile; • Partecipazione ad incontri di studio e approfondimento sul percorso di miglioramento in atto nel sistema scolastico nazionale.</p>	
Referente per la valutazione d'Istituto	<p>• Partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione; • coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; • coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; • coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; • raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione.</p>	1
Coordinatori di Classe	<p>Il Coordinatore di Classe: □ Si occupa della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe (UDA, verifiche, monitoraggi...); □ Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio di Classe; □ È il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe; □ Predisporre i verbali del Consiglio di Classe; □ Ha un collegamento diretto con la dirigenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi; □ Mantiene, in</p>	3



collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; □ Mantiene un costante controllo sugli alunni individuati dal Consiglio di classe per attività di recupero e comunica tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi; □ Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente, e consegna, entro cinque giorni, copia dei verbali.

Team Antibullismo e per l'Emergenza

Il Team Antibullismo ha la funzione di:

- Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio di istituto);
- Intervenire, come gruppo ristretto composto da dirigente, referente per il bullismo/cyberbullismo, F.S. Area 2, nelle situazioni acute di bullismo;
- Coordinare e organizzare attività di prevenzione;
- Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (Trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio;
- Monitorare l'efficacia degli interventi;
- Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI. Il

5



	<p>Gruppo di Lavoro inoltre: • Coordinerà e promuoverà le attività di formazione, • Collaborerà all'aggiornamento del documento di ePolicy d'istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curriculum digitale, • Monitorerà il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Al fine di potenziare la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo in un'ottica sistemica e integrata, i componenti del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza parteciperanno a corsi dedicati di formazione.</p>	
Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione);• Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;• Proposta di iniziative di prevenzione da integrare nel PTOF 2022-2025;• Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;• Progettazione di attività specifiche di formazione;• Attività di prevenzione per gli alunni;• Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;• Partecipazione ad iniziative promosse dal MI, USR ed enti locali;• Partecipazione ad iniziative di formazione.	1
Referente COVID d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">• 1) Svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione nell'ipotesi di un aumento significativo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico;2) Monitorare costantemente l'andamento delle infezioni da SARS-CoV-2 nei singoli plessi dell'Istituto;3) Comunicare alle famiglie le procedure previste dalla vigente normativa e dalla scuola per la	1



mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2; 4) Comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali casi di infezione da SARS-CoV-2 nelle sezioni/classi; 5) Informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e di comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto; 6) Informare il Dirigente scolastico in caso di problematiche all'interno dei singoli plessi.

Docente specialista di educazione motoria

Docente nelle classi quinte della scuola primaria 1

Referente Registro Digitale

• Supporto ai docenti nella gestione-utilizzo-aggiornamento del Registro personale e di classe; • Supporto nella registrazione del personale docente; • Supporto alle famiglie nell'utilizzo del Registro Digitale; • Aggiornamento dello stesso in riferimento a tutti gli aspetti che riguardano la progettazione educativo- • didattica e la valutazione degli alunni;

1

Referente Sito WEB

• Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; • raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; • curare l'Albo pretorio digitale collaborando con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nella sezione Albo On Line e con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti, documenti,

1



determine, progetti, bandi ecc; • occuparsi della tenuta del Sito web istituzionale, incaricandosi della pubblicazione e dell'aggiornamento dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico; • acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web; • elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti azioni: attività di sostegno nelle sezioni con la presenza di alunni con disabilità, DSA e in generale con Bisogni Educativi Speciali, sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti azioni: attività di sostegno nelle classi con la presenza di alunni con disabilità, DSA e in generale con Bisogni Educativi Speciali, sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni	3
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le mansioni del DSGA sono definite nella Tabella A allegata CCNL del Comparto Scuola 2006-2009 : il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta al Dirigente Scolastico di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Nell'ambito della contrattazione interna d'Istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Svolge tutti gli altri compiti assegnati dal profilo di appartenenza.

Ufficio protocollo

Protocollo atti in entrata ed in uscita - Archivio - Prelevamento posta elettronica - Consultazione giornaliera Sidi, sitiUSR e Ambito territoriale; Controllo invio in conservazione registro giornaliero di protocollo; Gestione Giuridica e



Retributiva Contratti Scuola: RDL /Indennità di maternità in cooperazione applicativa (acquisizione/validazione/trasmissione); Assegno nucleo familiare e cessioni del quinto; PASSWEB INPS; Rapporti ex INPDAP; Ricostruzione di carriera e inquadramenti retributivi personale docente e ATA; Stato di servizio personale dipendente e provvedimenti; Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area personale; Gestione mobilità; Graduatorie supplenti ; Pratiche TFR; Pratiche pensionistiche; Certificati di servizio; Duplicazione e smistamento ordinaria corrispondenza interna ed esterna /Compilazione registro fonogrammi / telegrammi; Rilevazione mensile assenze del personale (Sidi); Gestione degli scioperi e assemblee sindacali; Rilevazione scioperi.

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio; Tenuta degli inventari dei sussidi didattici, macchine e attrezzature didattiche e d'ufficio di proprietà dell'Istituto e relativi registri; Tenuta del facile consumo e relativi registri; Rapporti con i sub-consegnatari; Tenuta dei registri di magazzino Carico e scarico dall'inventario; Carico e scarico materiale di facile consumo (consumo didattico, prodotti per pulizia,...); Distribuzione prodotti facile consumo agli uffici e ai docenti. Distribuzione prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici; Collaborazione con la DS e la DSGA per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori (determina a contrarre, richieste preventivi, comparativi, aggiudicazione, determina di aggiudicazione, controllo bolle di consegna); Redige gli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, con procedura ordinaria e con procedura MEPA; Protocollo in uscita per pratiche inerenti l'ufficio; Cura le gare di appalto per i viaggi di istruzione pullman privati, uscita didattica, assicurazione, distributori automatici; Richieste uso locali; Contatti con i fornitori Cura la pubblicazione all'albo del sito della scuola dei documenti di sua competenza; Appronta e aggiorna la modulistica di sua competenza e ne



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

effettua la pubblicazione sul sito Studio delle novità procedurali e normative.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni; Gestione anagrafica allievi e tutori su programma Argo Iscrizioni allievi: controllo documentazione e tenuta fascicoli personali; Stampe per classe, elenchi; Protocollo atti relativi al settore Assicurazione alunni; Libri di testo; Gestione certificazioni, diplomi, tabelloni, scrutini, esami; Comunicazioni scuola/famiglia: privacy alunni, esiti valutazione, note comportamento e disciplina, conferme titoli di studio, verifica frequenza alunni e eventuale comunicazione alle autorità competenti; Anagrafe studenti/iscrizioni/trasferimenti, carriera scolastica (attestati, diplomi, certificati, nulla osta); Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area alunni; Pratiche alunni diversamente abili; Elezione scolastiche organi collegiali; Rilevazioni Sidi area alunni; Attività propedeutica all'uso del registro elettronico Argo; Supporto Visite e Viaggi d'istruzione: elenchi partecipanti, autorizzazioni, incarichi ai docenti accompagnatori; Archivio per il settore di competenza; Adempimenti relativi agli alunni connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF.

Ufficio per il personale A.T.D.

Archiviazione atti fascicoli personali; Assenze: unificazione documentazione giustificativa dell'assenza e relativi decreti; Visite fiscali; Reclutamento personale per supplenze brevi e saltuarie; Pratiche assunzioni e cessazione di servizio del personale (centro impiego); Accettazione fonogramma personale assenze e acquisizione relativa documentazione; Collaborazione con i referenti di plesso per la sostituzione dei docenti assenti; Registrazione assenze personale - VSG Sidi e relativi decreti; Gestione assenze: responsabile della verifica acquisizione relativa documentazione e registrazione dati assenze software gestione personale; Gestione denunce infortuni; Riordino archivi-personale; Comunicazione assenze per malattia e scioperi per trattenute. Collaborazione nel



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

reclutamento del personale per supplenze brevi e saltuarie;
Predisposizione fascicoli personale c.t.d. e tempo indeterminato.
Autorizzazioni libera professione; Rilevazioni e statistiche di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

News letter <http://www.icagropolisanmarco.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icagropolisanmarco.edu.it/modulistica->



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 28**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA ENTE LOCALE/SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Interventi di prevenzione del disagio, tutela e protezione dei minori.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il Protocollo d'Intesa ci si prefigge di stabilire regole per i rapporti tra gli Istituti Scolastici e l'Osservatorio per le Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Agropoli al fine di promuovere lo sviluppo della personalità del minore, l'affermazione piena dei suoi diritti e, non ultima, la tutela del suo benessere e per affrontare quelle situazioni che, in maniera più o meno latente, identificano un disagio o un malessere del minore.

Attraverso un lavoro di rete e di condivisione si vogliono sviluppare sinergie e rendere la comunità locale "accogliente", con l'integrazione degli interventi di scuola, servizi sociali, servizi socio-educativi e Amministrazioni Locali.

Denominazione della rete: PIANO DI ZONA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO ASSISTENTE TECNICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCOLASTICA - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: Insieme per una sinergia educativa vincente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE PER IL XXI SECOLO**

Sebbene l'offerta di percorsi dedicati all'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative sia stata ampia, tuttavia non si è verificata una saturazione dei bisogni. Le scelte effettuate dai docenti per valorizzare la propria professionalità sono risultate spiccatamente orientate verso tale area. Pertanto la formazione in questo specifico settore dovrà incentrarsi sull'uso di dispositivi e metodologie che sono in continuo sviluppo e costante evoluzione, ciò implica un aggiornamento di carattere stabile. Tali dispositivi aprono nuovi possibili scenari legati al processo di insegnamento-apprendimento e mostrano differenti opportunità di carattere organizzativo e gestionale, così la proposta formativa terrà conto delle opportunità e degli scenari correlati a un uso consapevole ed efficace delle nuove tecnologie all'interno della scuola. La digitalizzazione degli apprendimenti sarà considerata tra le strategie più funzionali ai fini del successo formativo nell'ottica della progettazione, realizzazione e controllo di sempre più strategici ambienti di apprendimento. Non verrà trascurato inoltre il potenziale che le competenze digitali hanno in sé di attivare un circolo virtuoso, imperniato sul life long learning, in cui l'offerta alimenta la domanda, perché tali percorsi generano nuovi bisogni conoscitivi legati allo sviluppo della professionalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE VALUTATIVE

La cultura della valutazione si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. Diventano, quindi, obiettivi per la formazione:

- Formare i docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione;
- Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Costruire repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE METODOLOGICA, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA - LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE: LE STRATEGIE PER IL CAMBIAMENTO

Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Di seguito si riportano le principali finalità della formazione: Rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema) Ripensare l'intera prassi didattica e valutativa: Competenze, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali Attività: Incontri in presenza con formatori per tutti i docenti di ogni ordine e grado, sia in ambito disciplinare che trasversale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR).

La formazione costituisce un prerequisito per potere operare all'interno delle organizzazioni, imprese e pubbliche amministrazioni. Essa deve, alla luce dell'impianto del Regolamento UE in materia di protezione dei dati, presentare un taglio interdisciplinare (con sessioni informatiche, giuridiche e organizzative dell'Ente o Società) e riguardare tutti i soggetti. La formazione, inoltre, deve essere finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni. Saranno interventi formativi per una adeguata conoscenza sul tema della privacy: Regolamento Europeo n.679/2016 Data Protection officer Informativa privacy Registro attività di trattamento Sanzioni previste dal Regolamento Europeo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ (LEGGE 92/2019)



La progettazione didattico-disciplinare, e nello specifico di un curriculum di Educazione Civica, richiede al personale docente un approfondimento sulle metodologie didattiche, oltre che sulle innovazioni introdotte dalla normativa vigente, in continua evoluzione. Con il modulo formativo si intende favorire: La costruzione di percorsi educativi tesi a promuovere competenze di cittadinanza negli alunni Lo sviluppo di un sistema di formazione teso a promuovere la vera cultura della legalità e della sostenibilità ambientale Progettare un curriculum di Educazione civica per competenze trasversali nei tre ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In una scuola di Qualità, capace di affrontare i continui processi di innovazione e di riforma dell'intero sistema educativo, il tema della formazione del personale rappresenta una condizione cruciale. La crescita e lo sviluppo di professionalità congruenti con i nuovi modelli di organizzazione del lavoro scolastico non possono prescindere dalla formazione. A ciò si aggiungono le caratteristiche di una società in continua evoluzione che richiede figure professionali competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di sperimentare nuove strategie metodologiche e didattiche e in grado di rispondere alle esigenze di una generazione che acquisisce conoscenze e competenze significative anche al di fuori del contesto scolastico.

La scuola, consapevole dell'importanza della formazione dei docenti ha da sempre sostenuto il



miglioramento e l'arricchimento delle competenze professionali del personale fornendo, organizzando e curando opportunità di aggiornamento rispondenti ai bisogni formativi espressi dai docenti stessi. A ciò si affianca la scelta autonoma, da parte del personale, di percorsi che hanno una ricaduta sulle attività didattiche quotidiane e nella condivisione delle "buone pratiche".



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE IN RETE ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DELLA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR).

Descrizione dell'attività di formazione La privacy a scuola

Destinatari Personale Amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito